



Automobile Club Napoli

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2020

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	12
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	15
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	16
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17

Signori Soci,

l'esercizio 2020 è stato coinvolto da una emergenza sanitaria che ha investito tutto il mondo e che ha avuto gravi conseguenze sulla situazione economica dell'Italia.

Per sopperire al frangente venutosi a creare, il Governo ha dovuto imporre pesanti misure restrittive, con la conseguente attuazione di provvedimenti relativi agli spostamenti ed al distanziamento sociale, attuati a mezzo della sospensione delle attività produttive, che hanno gravemente inciso sulla economicità gestionale.

Le società dell'Ente sono state costrette a ricorrere alla F.I.S. – Fondo di Integrazione Salariale, per tutti i dipendenti, chiudendo alcuni uffici.

Ciò nonostante, l'Automobile Club di Napoli è comunque riuscito a contenere tali effetti negativi, registrando gli stessi ricavi dello scorso esercizio (con una diminuzione dell'1,21%) e a decrementare i costi esterni operativi di 55.090 euro, pari al 3,10%.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Napoli per l'esercizio 2020 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	=	€	174.772 -
totale attività	=	€	5.364.360
totale passività	=	€	2.921.150
patrimonio netto	=	€	2.443.210

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2020 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2019.

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	495.073	496.144	-1.071
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	108.930	126.796	-17.866
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	604.003	622.940	-18.937
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	26.461	31.847	-5.386
SPA.C II - Crediti	2.655.569	3.359.249	-703.680
SPA.C III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	1.851.488	1.462.294	389.194
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	4.533.518	4.853.390	-319.872
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	226.839	256.251	-29.412
Totale SPA - ATTIVO	5.364.360	5.732.581	-368.221
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	2.443.210	2.617.988	-174.778
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	8.958	8.958	0
SPP.D - DEBITI	2.515.780	2.709.678	-193.898
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	396.412	395.957	455
Totale SPP - PASSIVO	5.364.360	5.732.581	-368.221

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.20	31.12.19	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.961.170	1.985.280	-24.110
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	2.109.887	1.917.287	192.600
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-148.717	67.993	-216.710
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	9.903	12.400	-2.497
D - RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-17.866	-27.361	9.495
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-156.680	53.032	-209.712
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	18.092	37.402	-19.310
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	-174.772	15.630	-190.402

Si precisa che nell'esercizio 2020 non sono stati contabilizzati né costi né ricavi straordinari.

Rispetto al precedente esercizio il valore della produzione è diminuito di € 24.110 ed i costi della produzione hanno avuto un incremento di € 192.600.

Si rimanda alla nota integrativa per una analisi dettagliata degli scostamenti registrati.

Anche nel corso dell'esercizio 2020 l'Automobile Club Napoli ha attuato tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi ottenendo un contenimento complessivo di € 19.460, superiore alla riduzione prevista dal Regolamento adottato con delibera del

Consiglio Direttivo in data 28/05/2020, ai sensi dell'art. 2, comma 2bis, del D.L. 101/2013, per il triennio 2020/2022.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico 2020 ha subito due rimodulazioni, sintetizzate nella tabella 2.1, deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente in data 9 aprile e 3 dicembre 2020.

Altre variazioni sono state assunte con determine del direttore, ai sensi dell'art.13, co.5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità in materia di rimodulazione di budget.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.089.000	26.000	1.115.000	973.127	-141.873
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0		0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	973.100	25.000	998.100	988.043	-10.057
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.062.100	51.000	2.113.100	1.961.170	-151.930
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.000	-1.500	14.500	9.771	-4.729
7) Spese per prestazioni di servizi	948.000	20.000	968.000	977.656	9.656
8) Spese per godimento di beni di terzi	15.000	-1.500	13.500	12.163	-1.337
9) Costi del personale	2.000		2.000	0	-2.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	189.500		189.500	332.571	143.071
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	10.000	12.000	22.000	5.387	-16.613
12) Accantonamenti per rischi	0		0	0	0
13) Altri accantonamenti	0		0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	818.600	21.500	840.100	772.339	-67.761
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.999.100	50.500	2.049.600	2.109.887	60.287
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	63.000	500	63.500	-148.717	-212.217
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0		0	0	0
16) Altri proventi finanziari	3.500	2.500	6.000	9.905	3.905
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.000		1.000	2	-998
17)- bis Utili e perdite su cambi			0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	2.500	2.500	5.000	9.903	4.903
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0		0	17.866	17.866
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	-17.866	-17.866
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	65.500	3.000	68.500	-156.680	-225.180
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	57.000	0	57.000	18.092	-38.908
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.500	3.000	11.500	-174.772	-186.272

Si deve però precisare che in sede di definizione del consuntivo in oggetto sono state accertati i seguenti costi che non presentavano idonea copertura:

- spese per prestazione di servizi € 17.000,00 relativi a ulteriori attività in house providing, oltre a quelle previste da convenzione, svolte dalla società Automobile Club Napoli Global Service Srl nel rispetto della particolare normativa emanata a livello nazionale e locale finalizzata a prevenire e contenere il rischio di contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro della sede dell'Ente;
- accantonamento svalutazione crediti € 146.500,00. A seguito della cancellazione di crediti ritenuti inesigibili dai legali che ne hanno curato la gestione, deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club in data 3 dicembre 2020, il fondo per svalutazione crediti a disposizione era stato quasi completamente utilizzato. Si è quindi provveduto ad effettuare un accantonamento complessivo di 331,5 mila euro, superiore di 146,5 mila euro rispetto a quello inizialmente previsto di 185 mila euro, per mantenere la stessa proporzione risultante dal bilancio al 31/12/2019 fra i crediti al legale e il detto fondo;
- svalutazione partecipazione società controllata Aciservice S.r.l. a socio unico di € 17.866. Tale svalutazione si è resa necessaria per effetto delle risultanze gestionali della società che ha concluso l'esercizio 2020 con una perdita di € 17.866 che sommata alle perdite portate a nuovo ha ridotto il patrimonio netto della società a € 8.800 contro un capitale sociale di € 54.146.

Conseguentemente la partecipazione societaria, rappresentata nella situazione patrimoniale in € 26.666, è stata svalutata di € 17.866 per rapportarla al patrimonio netto.

Per tali maggiori costi si chiede esplicita delibera da parte del Consiglio Direttivo e ratifica dell'assemblea dei soci.

Si analizzano di seguito i principali scostamenti verificatisi nei confronti della previsione:

- nei ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono avuti:
 - minori ricavi per quote sociali (105.852) e proventi esazione tasse di circolazione (51.876);
 - maggiori ricavi per ufficio assistenza automobilistica (3.970) e proventi diversi (12.123);
- nei ricavi e proventi diversi si sono registrati:

- minori introiti per provvigioni Sara (3.963) e per corrispettivi da Aci per servizio assistenza automobilistica (26.000);
- maggiori proventi per rimborsi e concorsi diversi (6.893), per conguagli Iva (6.685) e per insussistenze del passivo (6.085);
- le spese per prestazione di servizi mostrano una modesta diminuzione di 7.344 euro spalmata sui diversi costi della categoria;
- sono stati operati minori ammortamenti per 3,429 euro e maggiori accantonamenti per svalutazione crediti per 146,5 mila euro;
- negli oneri diversi di gestione il decremento deriva principalmente dai minori costi sostenuti per doni e articoli promozionali (19.330) e alle aliquote a favore Aci (31.261).

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Il budget degli investimenti/dismissioni 2020, sintetizzato nella tabella 2.2, ha subito una rimodulazione deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 3 dicembre 2020.

Nel detto prospetto, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2020	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.000	2.000	3.000		-3.000
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.000	2.000	3.000	0	-3.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	15.000	-2.000	13.000		-13.000
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000		8.000		-8.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000	-2.000	21.000	0	-21.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	24.000	0	24.000	0	-24.000

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A livello mondiale, il 2020 è stato un anno come nessun altro. Il lockdown dei mesi di marzo, aprile e parte di maggio, ossia quelli della prima ondata della pandemia da Covid-19, ha causato la più grave recessione economica della storia moderna.

La comunità mondiale, in particolar modo quella occidentale, abituata a spostarsi e vivere senza limitazioni, lavorando in uffici fisici e basando la propria attività su una accentuata socialità, ha improvvisamente subito una battuta d'arresto di quasi tutte le iniziative istituzionali. Di conseguenza, i mercati finanziari hanno registrato picchi di volatilità e contrazione dei valori estremi e rapidi.

In seguito, grazie agli interventi dei governi e delle banche centrali, la maggior parte delle economie ha registrato una netta ripresa soprattutto quando, nel terzo trimestre 2020, le restrizioni del lockdown sono state allentate con l'introduzione di stimoli fiscali e monetari. Tuttavia, la seconda ondata, verificatasi nei mesi autunnali, ha in buona parte attenuato i risultati del periodo estivo, frenando la labile ripresa dell'economia nazionale.

L'Italia, tra i Paesi più colpiti dal Covid-19, ha risentito fortemente delle rigide misure imposte a livello centrale. Uno dei settori maggiormente colpiti, oltre a quello turistico, è stato il settore dell'automotive, rispetto al quale il 2020 verrà ricordato come il peggiore dal dopoguerra, con un crollo – su base annua - del 27,9% delle immatricolazioni rispetto al 2019.

In questo contesto, l'Automobile Club Napoli ha costantemente monitorato l'evoluzione degli scenari in modo da adeguare tempestivamente i propri comportamenti alle indicazioni provenienti dalle autorità sanitarie e, contestualmente, ricercare, porre in essere e perseguire ogni azione e iniziativa utile a contrastare, o quanto meno, a contenere gli effetti negativi della difficile congiuntura. In una pubblica amministrazione che fornisce servizi, il prodotto è costituito soprattutto dalle relazioni sociali che, se sono solo digitali / on line, rendono molto meno appetibile il servizio con minore efficienza ed efficacia a scapito, in ultima analisi, del bilancio dell'Ente

In particolare, le Società *in house* dell'A.C. Napoli hanno fatto ricorso allo strumento dello "smart working" fino al 31 marzo 2020 e, successivamente, ci si è avvalsi delle misure previste a sostegno delle imprese, adottate dal Governo e dalla Regione Campania denominate FIS (Fondo di integrazione salariale), che hanno consentito di evitare ripercussioni negative al personale in termini di riduzione della corresponsione delle spettanze stipendiali.

Si è provveduto a realizzare un centralino da remoto a beneficio dei Soci e degli automobilisti in generale, per problematiche di particolare urgenza e necessità, con possibilità di prenotare – su appuntamento – un accesso fisico negli uffici dell'Ente nel periodo di chiusura al pubblico, ad eccezione dell'attività assicurativa proseguita per legge dalla Sara Assicurazioni S.p.A. nei locali dell'A.C. Napoli in quanto "servizio essenziale". Il personale, a rotazione e secondo le esigenze dell'Ente, ha prestato poi la propria attività lavorativa, modulando di volta in volta le presenze in ufficio in modo da assicurare il distanziamento sociale.

Sono state poste in essere, ancora, da parte della società *in house providing* dell'Ente, tutta una serie di ulteriori attività, oltre a quelle convenzionalmente previste, non preventivamente valutabili stante il continuo evolversi dalle particolari normative nazionali e locali finalizzate a prevenire e contenere il rischio di contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro della sede dell'Ente.

Si è provveduto, infatti, a regolamentare l'accesso alla sede dell'Ente, nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, scaglionando gli ingressi in caso di forte

affluenza e rilevando, mediante termometro ad infrarossi, la temperatura corporea dei dipendenti e degli utenti, impedendone l'ingresso in caso di superamento dei 37,5 gradi CC..

Si è provveduto, inoltre, ad una attenta vigilanza ed al controllo costante del rispetto delle misure di sicurezza previste dalla richiamata normativa.

Nonostante l'imperversare della pandemia, nell'esercizio appena conclusosi la produzione associativa dell'Ente ha raggiunto imprevisti risultati positivi, registrando un incremento del 4,12% rispetto all'anno precedente, in un periodo caratterizzato da una fortissima contrazione delle occasioni di contatto con i Soci e gli automobilisti. Tale aumento è stato determinato principalmente da nuove iniziative, azioni di recupero, campagne promozionali, incentivi e proposte associativo/commerciali messe in atto dall'Ente, soprattutto da remoto in smart working.

Il risultato incrementativo dei Soci dell'A.C. Napoli, comparato al +2,6% della Campania o al -0,8% a livello nazionale, è sicuramente gratificante e testimonia il grande lavoro svolto dall'Ente, dalla proprie società in house providing e dalla rete di delegazioni affiliate sul territorio.

Per quanto riguarda queste ultime, vi è stato un costante e continuo monitoraggio e supporto nello sviluppo delle relative attività mediante iniziative di promozione e sostegno operativo. La quasi totalità degli affiliati ha, ovviamente, risentito della crisi legata all'emergenza epidemiologica che ha causato una notevole contrazione del giro d'affari. Un ridotto gruppo di delegazioni ha comunque raggiunto risultati positivi in termini associativi mantenendo gli obiettivi contrattualmente previsti o, addirittura superandoli. Nell'ultimo trimestre dell'anno, inoltre, sono stati sottoscritti tre ulteriori contratti di affiliazione con due aperture a dicembre 2020 ed una a febbraio 2021.

Tra le attività rilanciate proprio in occasione della pandemia è stata particolarmente apprezzata dai Soci e non l'assistenza sanitaria ed il servizio di "medico pronto" offerti dall'associazione ACI.

Con riferimento ai risultati economici delle pratiche di assistenza automobilistica, l'attività ha registrato un calo in termini di operazioni (-16,14%) a causa dei periodi di chiusura e limitazione della circolazione prevista dalle norme per il contenimento dell'emergenza epidemiologica.

L'attività di riscossione tasse automobilistiche registra un calo di oltre il 34% in termini di numero di operazioni. Anche in questo caso, la chiusura degli uffici, le limitazioni agli accessi fisici ed il sistema di proroghe delle scadenze tributarie adottate dagli Enti titolari

del tributo hanno sicuramente impattato sul risultato finale, come pure il passaggio a canali di pagamento telematico da parte dei contribuenti, il trasferimento verso altri poli di riscossione e, comunque, in generale, una riduzione dei pagamenti spontanei a seguito della inevitabile crisi economica. Al contrario, si è prestata, su richiesta, una maggiore assistenza informativa agli utenti della strada a seguito dell'evolversi della normativa in materia.

Si segnala purtroppo che, nel 2020, stante tutte le misure restrittive legate all'emergenza epidemiologica, l'Ente è stato impossibilitato ad effettuare tutte le attività preparatorie alla VII edizione della campagna di sensibilizzazione alla promozione e diffusione dell'educazione stradale, denominata "...A Maronna t'accumpagnama chi guida sei tu!" mediante la quale, attraverso eventi, iniziative e manifestazioni pubbliche destinate ai giovani ed alle scuole, l'A.C. Napoli, da oltre 12 anni, diffonde una cultura alla mobilità responsabile.

Durante l'esercizio, quando le restrizioni del lockdown sono state per un breve periodo allentate, si è tenuta presso il salone delle Conferenze dell'Episcopo della Curia di Napoli, la presentazione del volume "Strada facendo...50 anni in A.C.I." - il cui costo è stato interamente sostenuto dalla Sara Assicurazioni S.p.A. - nel quale sono state raccolte tutte le pubblicazioni del Presidente dell'Automobile Club Napoli sui media, locali e nazionali, onde maggiormente radicare la presenza dell'A.C. Napoli nel contesto socio economico partenopeo e divulgare l'associazionismo all'ACI quale ente preposto al benessere della collettività, così come previsto dalla stessa legge istitutiva.

Il suddetto convegno, svoltosi sotto l'alto patronato del Presidente della repubblica e l'adesione del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato presieduto dal Ministro dell'Università e Ricerca Scientifica alla presenza di autorità nazionali e locali.

Nonostante la perdita di bilancio e l'imperversare della pandemia che ha avuto e continua ad avere effetti significativi su tutte le realtà economiche, nel corso dell'anno 2020 l'Ente ha raggiunto risultati soddisfacenti. Infatti, il totale dei ricavi delle vendite e prestazione dei servizi ha fatto registrare un + 3,19%, a fronte di un totale del valore della produzione che, sostanzialmente, si attesta sugli stessi risultati del 2019 (-1,21%).

Anche per quanto attiene i costi della produzione gli stessi, al netto delle operazioni di accantonamento al fondo svalutazione crediti ed insussistenze dell'attivo, grazie ad un'attenta ed oculata riduzione dei costi gestionali, hanno fatto registrare un decremento sulle principali voci di spesa. Per quanto sopra, detraendo i maggiori costi sostenuti per il

segnalato accantonamento e per la svalutazione crediti effettuata, l'Ente avrebbe concluso l'esercizio 2020 con un utile considerevole.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	495.073	496.144	-1.071
Immobilizzazioni finanziarie	108.930	126.796	-17.866
Totale Attività Fisse	604.003	622.940	-18.937
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	26.461	31.847	-5.386
Crediti verso clienti	586.105	890.113	-304.008
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.977.033	2.403.553	-426.520
Crediti verso società controllate	6.370	0	6.370
Altri crediti	86.061	65.583	20.478
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	1.851.488	1.462.294	389.194
Ratei e risconti attivi	226.839	256.251	-29.412
Totale Attività Correnti	4.760.357	5.109.641	-349.284
TOTALE ATTIVO	5.364.360	5.732.581	-368.221
PATRIMONIO NETTO	2.443.210	2.617.988	-174.778
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	8.958	8.958	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.764.542	1.805.793	-41.251
Totale Passività Non Correnti	1.773.500	1.814.751	-41.251
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	623.460	789.094	-165.634
Debiti verso società controllate	3.000	5.992	-2.992
Debiti tributari e previdenziali	26.511	40.880	-14.369
Altri debiti a breve	98.267	67.919	30.348
Ratei e risconti passivi	396.412	395.957	455
Totale Passività Correnti	1.147.650	1.299.842	-152.192
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	5.364.360	5.732.581	-368.221

Le variazioni intervenute nelle singole poste di bilancio sono state attentamente illustrate nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari al 4,05 nell'esercizio in esame.

Tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Quindi essendo l'indice superiore a 1, esprime un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'A.C.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari allo 0,84 identico a quello dell'esercizio precedente. Anche questo indice, superando lo 0,5, viene giudicato positivamente.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 4,12 nell'esercizio in esame mentre era pari a 3,91 nell'esercizio precedente.

Essendo il valore ottenuto superiore a 1, tale indice viene ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	495.073	496.144	-1.071
Immobilizzazioni finanziarie	108.930	126.796	-17.866
Capitale immobilizzato (a)	604.003	622.940	-18.937
Rimanenze di magazzino	26.461	31.847	-5.386
Credito verso clienti	586.105	890.112	-304.007
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.977.033	2.403.553	-426.520
Crediti verso società controllate	6.370	0	6.370
Altri crediti	86.061	65.583	20.478
Attività finanziarie	0	0	0
Ratei e risconti attivi	226.839	256.251	-29.412
Attività d'esercizio a breve termine (b)	2.908.869	3.647.346	-738.477
Debiti verso fornitori	623.460	789.094	-165.634
Debiti verso società controllate	3.000	5.992	-2.992
Debiti tributari e previdenziali	26.511	40.880	-14.369
Altri debiti a breve	98.267	67.919	30.348
Ratei e risconti passivi	396.412	395.957	455
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.147.650	1.299.842	-152.192
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	1.761.219	2.347.504	-586.285
			0
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	8.958	8.958	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.764.542	1.805.793	-41.251
Passività a medio e lungo termine (e)	1.773.500	1.814.751	-41.251
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	591.722	1.155.693	-563.971
Patrimonio netto	2.443.210	2.617.987	-174.777
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	1.851.488	1.462.294	389.194
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	591.722	1.155.693	-563.971

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 1.761.219 euro, con una variazione decrementativa di 586.285 euro rispetto all'esercizio 2019.

Nell'esercizio 2020 le attività a breve termine sono state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva di € 1.851.488 migliorativa rispetto a quella dell'anno precedente per € 389.194.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,90 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di 2,09 rilevato nell'esercizio

precedente. Poiché tale valore è superiore a 1 viene considerato ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, allegato al bilancio, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal detto rendiconto emerge che nel 2020 il flusso finanziario dell'attività operativa è stato positivo per 389.194 euro, con un conseguente incremento netto delle disponibilità liquide di pari importo.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	1.961.170	1.985.280	-24.110	-1,2%
Costi esterni operativi al netto dei costi straordinari	1.777.316	1.832.406	-55.090	-3,0%
Valore aggiunto	183.854	152.874	30.980	20,3%
Costo del personale al netto degli oneri straordinari	0	1.671	-1.671	-100,0%
Margine operativo lordo EBITDA	183.854	151.203	32.651	21,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	350.437	110.571	239.866	216,9%
Margine Operativo Netto	-166.583	40.632	-207.215	-510,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	9.905	12.424	-2.519	-20,3%
EBIT normalizzato	-156.678	53.056	-209.734	-395,3%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	-100,0%
EBIT integrale	-156.678	53.056	-209.734	-395,3%
Oneri finanziari	2	24	-22	-91,7%
Risultato Lordo prima delle imposte	-156.680	53.032	-209.712	-395,4%
Imposte sul reddito	18.092	37.402	-19.310	-51,6%
Risultato Netto	-174.772	15.630	-190.402	-1218,2%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato dall'effetto congiunto dei minori ricavi registrati nel valore della produzione e dei minori costi esterni operativi. Tale risultato ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di € 183.854.

Nel 2020 il valore aggiunto non è stato in grado di remunerare il costo degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni, determinando a fine esercizio un margine operativo netto negativo di € 166.583.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte negativo di € 156.680, dopo la registrazione delle imposte sul reddito per € 18.092 il risultato netto dell'esercizio ha registrato una perdita di € 174.772.

Nella tabella che segue è riportato il calcolo effettuato per la determinazione del M.O.L. dell'esercizio:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO	
1) Valore della produzione	1.961.170
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1 - 2)	1.961.170
4) Costi della produzione	2.109.887
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B10, B12, B13)	332.571
7 - Costi della produzione netti (4 - 5 - 6)	1.777.316
MARGINE OPERATIVO LORDO (3 - 7)	183.854

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione, così come si può rilevare anche dai primi mesi dell'anno, risente pressoché totalmente degli effetti negativi derivanti dall'evolversi dell'emergenza epidemiologica in atto e dei continui e mutevoli provvedimenti che determinano divieti, interruzioni e sospensioni di servizi da fornire ai cittadini. Inoltre, il prolungarsi della crisi sanitaria genera nella collettività uno stato di incertezza economica, di depressione sociale e l'acuirsi dello stato di salute per le altre patologie sanitarie estranee alla pandemia.

In questo contesto, la chiusura di molte attività e la conseguenziale perdita di posti di lavoro, sta producendo un aumento ulteriore del livello di povertà di ampi strati della popolazione.

In queste condizioni, la proposta associativa dell'Ente trova difficoltà insormontabili, frenando tutto l'impegno teso alla diffusione dell'associazionismo ed al rafforzamento della rete di delegazioni sul territorio.

Ciò nonostante, la previsione del 2021, così come già registrato nell'esercizio appena conclusosi, è estremamente positiva considerato che il risultato economico non dovrebbe risentire di ulteriori svalutazioni di crediti e che, il protrarsi di una costante contrazione di tutti i costi di gestione - già in parte attenuati dalla riorganizzazione e razionalizzazione societaria delle due strutture in house

providing dell'Ente, ridottesi ad una nel corso del 2020 – condurrà al raggiungimento di risultati soddisfacenti.

IL PRESIDENTE
f.to Antonio Coppola